



Appuntamenti

Il Mulino di Amleto alla prova con Goldoni

La nuova produzione del Teatro Stabile di Torino, con la compagnia Il Mulino di Amleto – presentata nel suo cartellone in abbonamento – è «Gl'innamorati» di Carlo Goldoni che prosegue le sue repliche al teatro Gobetti fino al 23 febbraio. Nel cast ci sono Nello Mascia, Lorenzo Bartoli, Fabio Bisogni, Barbara Mazzi, Maddalena Monti, Raffaele Musella; la regia è di Marco Lorenzi. «La storia de 'Gl'innamorati' – ha scritto il regista – si svolge per intero in un luogo solo, chiuso, un po' claustrofobico e un po' decadente che Goldoni chiama 'la stanza comune' di una casa piuttosto strana. Nessuno dei personaggi sembra accorgersi del baratro verso il quale il mondo al di fuori di quella stanza sta correndo. In tutto questo, l'amore tormentato e immaturo di Eugenia e Fulgenzio rappresenta la speranza, la vitalità e la possibilità che, nonostante tutto, un futuro sia possibile. Per questo ho scelto di mettere al centro del nostro allestimento non solo i due innamorati, ma anche lo spazio dove dovranno lottare (soprattutto contro se stessi) per costruire tutta questa 'Grande Bellezza'». Dopo aver affrontato «Doppio inganno», Il Mulino di Amleto torna nella stagione dello Stabile torinese portando in scena Carlo Goldoni, affrontando un'importante sfida per la giovane compagnia. Il Mulino di Amleto nasce infatti nel 2009 da un gruppo di attori neodiplomati presso la Scuola del Teatro Stabile di Torino.

Sempre lo Stabile cittadino propone, al teatro Carignano, fino al 9 febbraio, «Prima del silenzio» di Giuseppe Patroni Griffi, con Leo Gullotta ed Eugenio Franceschini, per la regia di Fabio Grossi. La produzione è del Teatro Eliseo di Roma con la collaborazione di Fuxia-Contesti d'immagine. Leo Gullotta veste i panni di un vecchio poeta solitario. La sua convivenza con un giovane è l'occasione per tentare di lanciare un ponte dialettico e di esperienza verso un futuro che non gli appartiene. Questo spettacolo è l'occasione buona per verificare quanto il suo autore, Patroni Griffi – autore polemico e gioioso, lucido nel rappresentare la nostra società, capace di scandagliarne anche gli aspetti di emarginazione e diversità – credesse «in un teatro che è sempre esistito: il teatro dei personaggi più che delle storie».

Fino al 15 marzo continuano a Savigliano i concerti della stagione Armonie della Memoria. Il prossimo appuntamento, l'8 febbraio alle 21, è all'auditorium della Croce Nera in piazza Misericordia. Sul palco ci sono i Brassvolé, una piccola orchestra acustica di cinque strumenti a fiato e una percussioni (www.amicimusicasavigliano.org).

P.C.

